

Nello stesso periodo in cui la finanza pubblica era oggetto di un drastico risanamento condotto con principi di equità, e si annunciavano le prime nuove sull'economia internazionale, il governo dell'Ulivo apriva altri grandi cantieri di cambiamento: dall'ingresso nel sistema di Schengen, avviando una modernizzazione del sistema di sicurezza con le nuove norme sull'immigrazione, alle riforme del fisco, della burocrazia, della scuola e dell'Università, della cultura, del mercato del lavoro, delle politiche sociali, dei mercati finanziari.

1.5. Incrinato nel rapporto col Paese: pur proseguendo l'opera di riforma, si è allentata la tensione, in un'Italia che ha pagato un costo alto al proprio risanamento e con una destra che, rovesciando la Bicamerale e il più compiuto tentativo di riforma delle istituzioni, ha riaperto una fase di involuzione del sistema politico. In questa fessura Rifondazione Comunista ha compiuto il drammatico errore di provocare la caduta del governo Prodi rischiando di far rientrare in gioco la destra italiana, magari sotto le forme consociative, per noi inaccettabili, a cui aspira Berlusconi.

L'assunzione diretta della guida del governo da parte della sinistra - proposta dall'Ulivo con l'obiettivo di evitare un ritorno indietro più generale - è stata per noi un atto di responsabilità, verso il Paese e i suoi impegni, e verso il progetto di cui eravamo stati protagonisti, che con la crisi del governo Prodi subiva una ferita profonda.

Sentiamo quindi tutto il senso di quel passaggio: di quanto grave sia stato l'errore del Prc, di quanto fragile fosse e sia il sistema politico ed elettorale italiano, di quali difficoltà vi siano state nell'indicare al Paese una nuova missione, dopo l'Enro; e infine di quanto tempo si sia perduto rispetto alla necessità di investire sull'Ulivo come soggetto forte e coeso, cui delegare parte delle decisioni e della rappresentanza.

Ma quella vicenda pone domande anche sulle nostre responsabilità circa la qualità e l'innovazione della politica, e sull'inezia di una concezione tradizionale e superata di partito. Gli Stati Generali di Firenze, nel febbraio del '98, sono stati una grande occasione per mescolare le culture e allargare gli orizzonti della sinistra di governo - pur con evidenti limiti di politichismo che ne hanno frenato la capacità di attrazione - ma hanno alimentato in una parte dell'opinione pubblica e dello stesso partito la convinzione di un'alternativa e di una competizione tra l'idea della sinistra democratica e quella dell'Ulivo. Al contrario - come si disse allora - una grande sinistra in un grande Ulivo era e rimane l'orizzonte politico delle nostre scelte.

La nascita del governo D'Alema è avvenuta in questo quadro. Da un lato con l'obiettivo di costruire una continuità nel programma, nelle scelte, nei metodi col governo Prodi; e dall'altro con la necessità politica di trasformare una coalizione parlamentare, solo in parte espresore dei soggetti che hanno concorso al progetto dell'Ulivo, in un nuovo Ulivo, in un soggetto forte e coeso, compatto nei maggioranti.

Sul primo terreno si è avviata una fase nuova. L'occupazione è in crescita. Comincia a diminuire, seppur in modo insufficiente, la disoccupazione. Il bilancio pubblico, ormai risanato, apre spazi per ridurre la pressione fiscale e lanciare politiche di sviluppo. Si lavora ad un nuovo ampliamento del welfare, con nuove politiche dell'assistenza. Nella scuola si accelerano gli interventi riformatori e per la giustizia si avvertono i primi effetti benefici delle riforme realizzate.

Il governo D'Alema, nei suoi primi mesi di vita, ha affrontato soprattutto la drammatica crisi internazionale del Kosovo, acquisendo credibilità e prestigio in una iniziativa a tutto tondo per i diritti umani. I DS, che hanno partecipato in modo

appassionato e sofferto a quella vicenda, hanno assicurato un sostegno pieno e convinto alle scelte italiane, contribuendo a orientare e mobilitare il Paese. Lo hanno fatto perché non credono sia accettabile che la comunità internazionale debba restare incapace di regolare controversie e conflitti e che le dichiarazioni volte ad affermare l'irraggiungibilità dei diritti fondamentali dell'uomo debbano rimanere pure enunciazioni di principio, tanto solenni quanto inapplicate. A guidarci è stata, in quella vicenda, una profonda convinzione morale, la volontà di affermare un principio inderogabile: nessun governante, nessuno Stato, in nessuna parte del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

La conclusione della guerra, il nostro ruolo nella Iarea balcanica, le recenti decisioni relative a Timor Est, hanno segnato un cambio di passo nella politica estera del nostro Paese e un ruolo più attivo della sinistra italiana.

1.7. Ma il problema politico che ha percorso alla crisi del governo Prodi e che era evidente al momento della nascita del governo D'Alema - quello della soggettività del centrosinistra, di un nuovo Ulivo, della capacità di trasmettere valori forti e condivisi - non si è ancora risolto. Anzi: fino alle elezioni europee, e nelle settimane successive, si sono aggravati fenomeni di frammentazione e di divisione; e anche idee nuove, come quella del Democratici, rischiavano di imboccare la strada della tradizionale esperienza del partito.

La presi che Berlusconi torna ad esercitare, a scapito dei suoi alleati, in una parte della società, così come quella della lista Bonino col carico duplice della recente iniziativa referendaria, sono connesse anche al fatto che finora il messaggio di innovazione, le idee e i valori della coalizione, la capacità di narrare, anche con legittimo senso di orgoglio, ciò che finora abbiamo fatto e quella di evocare ciò che possiamo fare, non si sono avvertiti a sufficienza.

L'Ulivo e la sinistra nel '96 avevano chiesto consenso anche per completare - col concorso di tutti - la riforma del sistema politico e istituzionale. L'idea che le regole vanno decise insieme appartiene alla nostra identità e la confermiamo. E tuttavia abbiamo respinto - ed è qui in definitiva la ragione della rottura in Bicamerale - la pretesa di Berlusconi di sottoporre l'approvazione delle regole a un proprio interesse particolare, sia sul terreno giudiziario che su quello degli assetti dell'entità. E' legittimo voler affermare un proprio interesse, ma è inaccettabile pensare di piegare regole e leggi al proprio interesse.

L'interruzione del processo riformatore e successivamente il mancato raggiungimento del quorum nel referendum sulla legge elettorale hanno accelerato sfiducia, passività, distacco. Anzi: sempre di più la politica appare condizionata o condizionabile da chi ha il denaro, sottoponendo valori, programmi, rappresentanza di interessi a logiche di mercato e a un dominio economico. Se il male degli anni Ottanta è stata una partitocrazia assistante, quello di questa stagione - e non solo in Italia - a fronte di una politica fin troppo fragile e arida, è il pericolo di una colonizzazione del sistema politico-istituzionale, da parte di concentratori di potere economico e mediatico, che rischia di

rispettivi regolamenti, e comunque in tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.

2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 8
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 9
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 10
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 11
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 12
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 13
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 14
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 15
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 16
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 17
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 18
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

appartenenza e possono essere eletti negli organismi dirigenti o di garanzia nonché essere delegati ad un congresso di livello superiore, tutti gli iscritti del 1998 che abbiano rinnovato la tessera alla data di apertura del congresso e i nuovi iscritti alla data del 20 ottobre 1999.

Art 19
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 20
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 21
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 22
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 23
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 24
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 25
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 26
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 27
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 28
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 29
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 30
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

1 delegato ogni 500 iscritti o frazione; ● per il restante 30% sulla base dei voti ottenuti alle ultime elezioni politiche, nella votazione della quota proporzionale della Camera dei Deputati. Ad ogni Federazione è assegnato un minimo di 2 delegati.

Art 31
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 32
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 33
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 34
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 35
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 36
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 37
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 38
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 39
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 40
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

Art 41
(Le garanzie)
1. La Commissione nazionale per il tempo utile per definire la composizione delle rispettive platee congressuali.
2. Le Autonomie tematiche nazionali e i comitati regionali di garanzia dei diritti del mondo, può abusare dei diritti umani, dei diritti dei popoli sottoposti alla sua autorità, e rimanere impunito. E' tempo, infatti, che i valori non siano più costretti a sottostare alle esigenze imposte da cortine di ferro o contrapposizioni ideologiche. E' tempo che ordine internazionale e democrazia non siano più piani separati e a volte d'istanti. E' tempo di affermare il diritto-dovere di ingenera umanitaria, e che ad esso sia data coerenza e universalità, definendo regole e poteri decisionali, riformando in profondità l'Onu e i suoi strumenti, in modo corrispondente all'attuale scenario internazionale "plurialista", e non più bipolar.

